

(approvato con Verbale n. 16 del Comitato dei Sindaci del DSS 36 nella seduta del 12.05.2015 – Presa d'atto del Verbale n. 16/15 con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 15.05.2015)

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 36 REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER L'ACCESSO AI SERVIZI INTEGRATIVI

Premessa

La finalità che si propone il presente regolamento è quella di diffondere una cultura dell'infanzia centrata sui bambini e sulle bambine quali soggetti di diritti inalienabili, attraverso il potenziamento di una rete di servizi per l'infanzia, qualificata e differenziata, capace di supportare il ruolo educativo dei genitori promuovendo l'iniziativa privata nella erogazione di detti servizi.

A tal fine, l'erogazione di buoni/voucher in favore dei nuclei familiari di minori dai 3 ai 36 mesi per l'accesso ai servizi integrativi per la prima infanzia è uno strumento per realizzare la sostenibilità gestionale delle strutture e dei servizi attivi mediante il sostegno alla domanda da parte dei nuclei familiari quali destinatari finali.

Riferimenti normativi

- L. R. 9 maggio 1986, n. 22 di "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- D.P.R.S. del 29.06.1988 ha previsto gli "Standard strutturali organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali" di cui alla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che tra le altre cose indica i criteri di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi socio assistenziali anche per i servizi destinati alla prima infanzia;
- Decreto Presidenziale della Regione Sicilia 16.05.2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia".

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità generali per la gestione di:

- servizi integrativi, che il Distretto Socio Sanitario 36 si propone di garantire con il sistema dei buoni / voucher l'accesso a servizi erogati da strutture private in possesso degli standard strutturali ed organizzativi, concorrendo a dare risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini.

Art. 2 – Finalità

1. Promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro;
2. Costruire un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale dei bambini nel rispetto della personalità e dei ritmi di ciascuno;
3. Favorire la nascita di un'offerta plurale di fornitori di servizi qualificati, con livelli di professionalità adeguati al raggiungimento di elevati standard manageriali, tecnici e relazionali, al fine di garantire ai minori e alle loro famiglie un'offerta socio educativa prossima ai loro bisogni.

Art. 3 – Tipologia degli interventi

1. **Servizi integrativi** a titolarità privata erogati attraverso buoni/ voucher:
 - a) **spazio gioco per bambini:** servizio a carattere educativo e ludico rivolto ai bambini in età compresa tra i 18 mesi e i tre anni. Lo spazio gioco è privo di servizio di mensa e non sono previsti spazi per il riposo;
 - b) **centro per bambini e famiglie:** servizio a carattere educativo e ludico, organizzato secondo il criterio della flessibilità. Il centro prevede la fruizione continuativa del servizio da parte di bambini insieme a un genitore o ad altro adulto accompagnatore. I genitori e gli adulti accompagnatori concorrono alla realizzazione dei programmi educativi del centro in una logica di corresponsabilità con gli educatori. Il servizio è rivolto a bambini di età compresa generalmente dai 3 mesi ai 3 anni.

Art. 4 - Modalità di realizzazione dei servizi integrativi

I servizi integrativi di cui all'art. 3 al fine di giungere alle finalità del presente regolamento adotteranno un progetto educativo contenente i seguenti elementi essenziali:

- obiettivi in relazione alle attività educative proposte;
- metodologie impiegate;
- modalità organizzative (definendo gli spazi ed i tempi del servizio per favorire le attività didattiche e/o di gioco, alla partecipazione dei genitori al progetto educativo; all'articolazione oraria e alla strutturazione della "giornata tipo"; metodologie adottate per l'inserimento dei bambini);
- strumenti di verifica adottati per lo svolgimento delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi.

Per favorire la piena integrazione dei bambini in situazioni di svantaggio psico-fisico e sociale, potrà essere elaborato, in accordo e con il supporto dei servizi territoriali competenti e con la famiglia, un progetto educativo specifico

Art. 5 - Soggetti erogatori del servizio

Il Distretto Socio Sanitario 36 ha definito i requisiti necessari per l'accreditamento dei servizi socio educativi, ai sensi del D.P.R.S. n. 126/2013, nel regolamento approvato dal Comitato dei Sindaci con Verbale n. 4 del 26.02.2015.

Art. 6 – Soggetti ammessi ai buoni/voucher per la prima infanzia

Possono beneficiare dei buoni/voucher per i servizi della prima infanzia, a gestione accreditata privata, i bambini/e da 3 a 36 mesi, la cui famiglia sia residente in uno dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 36.

Possono presentare domanda i genitori dei bambini in età utile indicata nel precedente comma.

Il Distretto SS 36 provvede a predisporre apposito bando per l'accesso ai servizi integrativi che viene pubblicato, unitamente al modulo di iscrizione, sul sito istituzionale di ciascun Comune del Distretto.

Le domande di iscrizione per l'accesso ai servizi integrativi si presentano presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di residenza.

La domanda di iscrizione deve essere presentata utilizzando l'apposito modello predisposto dal Distretto. Ogni Comune provvede all'istruttoria delle istanze e alla verifica dei requisiti per l'ammissibilità della richiesta e predispone una graduatoria distrettuale secondo i criteri indicati all'art.8.

L'ammissione è concessa a seguito di utile collocazione nelle apposite graduatorie formulate per ciascun servizio e fino all'esaurimento delle risorse disponibili destinate a ciascun intervento. Nei servizi sopra citati trovano accesso a pieno diritto i bambini che versano in situazione di handicap, ai sensi della Legge 104/92.

Art.7- Buoni / voucher

Il buono/voucher verrà erogato mensilmente e avrà la finalità di ridurre o coprire per intero il costo della retta mensile sostenuta dalle famiglie con bambini iscritti in strutture private.

Sul sito del Comune Capofila del Distretto e nei siti dei Comuni che erogano i servizi in accreditamento sarà pubblicato l'elenco delle strutture private iscritte all'Albo distrettuale.

Nei servizi educativi privati accreditati che intendono fruire di voucher a finanziamento pubblico la retta posta a carico dell'utente dovrà essere indicata chiaramente nella Carta dei servizi.

Il buono/voucher finanzia il costo del posto utente per intero o in forma ridotta e verrà rimborsato direttamente per il tramite del Comune Capofila del Distretto alla struttura per un massimo di dieci mesi per l'anno educativo di riferimento, a seguito di rendicontazione mensile delle prestazioni erogate (n. bambini iscritti, n. giornata/bambino per mese,ecc), sul servizio prestato da parte dell'ente privato.

Chi non dichiara la propria condizione economica equivalente/attestazione ISEE sarà tenuto al pagamento della retta massima.

Art. 8 - Criteri per la formulazione della graduatoria

Hanno priorità di accesso assoluta ai servizi integrativi i bambini tutelati da provvedimento del Tribunale per i minorenni e affidati al servizio sociale del Comune di residenza.

Altresì sulla base delle domande d'iscrizione presentate viene elaborata la graduatoria per l'ammissione al servizio nel rispetto dei seguenti criteri e relativi punteggi:

1. *Bambino/a con disabilità certificata la cui famiglia abbia un reddito sottosoglia rispetto al minimo vitale*
Punti 10

2. *Nucleo mono-genitoriale per decesso, detenzione, emigrazione o altro con reddito sottosoglia rispetto al minimo vitale*
Punti 9

3. *Nuclei familiari che presentano condizioni di povertà con reddito sottosoglia rispetto al minimo vitale, non seguiti dai servizi*
Punti 8

4. *Genitori entrambi lavoratori a tempo pieno.*
Punti 7

In caso di parità di punteggio spetta la precedenza al bambino più piccolo di età. In caso di ulteriore parità di punteggio e di età si procede in ordine di protocollo.

Art. 9- Criteri per il calcolo della quota di compartecipazione

La quota di compartecipazione per ciascun servizio in accreditamento verrà calcolata in percentuale in base al costo mensile del servizio pari ad € 24000 max e al reddito ISEE della famiglia suddiviso per fasce come di seguito riportato.

La compartecipazione al costo del servizio integrativo è commisurata all'ISEE familiare, come specificata nella seguente tabella:

valori ISEE	% di compartecipazione	Importo da versare
ISEE < 4.000,00	0 %	0,00
Da 4.001,00 a 6.500,00	15 %	36,00
Da 6.501,00 a 9.000,00	30 %	72,00
Da 9.001,00 a 11.500,00	45 %	132,00
Da 11.501,00 a 14.000,00	60 %	144,00
Da 14.001,00 a 16.500,00	75 %	180,00
ISE > 16.001,00	100 %	240,00

Per essere in regola con i pagamenti, il saldo della retta dovrà avvenire entro i primi 10 giorni di ogni mese e dovrà essere versata al Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario 36.

Art.10 – Erogazione del buono/voucher

Il Comune Capofila del Distretto, quale centro di spesa, provvede per il tramite del Responsabile di Servizio del Comune accreditante che ne attesta la regolarità, all'erogazione del voucher all'ente accreditato, secondo i tempi e i modi previsti e comunque fino all'esaurimento dei fondi a disposizione.

Nel limite delle risorse disponibili, si provvederà all'attivazione di un numero di buoni/voucher che consenta la frequenza per un intero anno di attività (10 mensilità).

Art. 11 – Cause di decadenza del diritto ai benefici

La cessazione decorre dal mese successivo al verificarsi di una delle seguenti cause di decadenza:

- a) assenza ingiustificata dal servizio per la prima infanzia per un periodo superiore a trenta giorni;
- b) sottoscrizione di dichiarazione false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati;
- c) dimissione dal servizio per volontà della famiglia.

Art. 12- Norme transitorie

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione in sede di Comitato dei Sindaci con apposita sottoscrizione del Verbale, pertanto modifiche al presente regolamento devono essere approvate dal medesimo Comitato dei Sindaci.

Art. 13 - Norma finale

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.